



ESPERIENZA DI CREMONA CON LE AUTORIZZAZIONI AIA E ANALOGIE CON AUA

**Massimo Delle Noci
Servizio Produzioni Vegetali, Sviluppo Agricolo,
AIA ed Energia**



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

L' AIA è un **provvedimento unico** rilasciato alle Aziende dall'Autorità competente in sostituzione delle singole autorizzazioni.

Con la AIA viene consentito **l'esercizio** (e solo per gli impianti gestione rifiuti anche la costruzione) dell'impianto IPPC.

Una AIA può valere per uno o più impianti o parti di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore



CONTENUTI DELL'AIA

Il provvedimento prevede:

- Le **condizioni** che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dalla norma;
- Le modalità previste per la **protezione ambientale** nel suo complesso;
- I **valori limiti di emissione** fissati per le sostanze inquinanti (tali valori non possono essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa);
- I **requisiti di controllo** delle emissioni: metodologia e frequenza di misurazione, procedura di analisi;
- Le misure relative alle **condizioni diverse** da quelle di normale esercizio:



LE ATTIVITA' SOGGETTE AD AIA

Attività comprese nell'Allegato VII e XII del D.lgs
152/06

1. ATTIVITÀ ENERGETICHE
2. PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEI METALLI
3. INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI
4. INDUSTRIA CHIMICA
5. GESTIONE DEI RIFIUTI
6. ALTRE ATTIVITA' (cartiere, industrie tessile, macelli, concerie, alcune tipologie di allevamenti)

DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

- 5 anni
- 6 anni per Aziende certificate ISO 14001
- 8 anni per Aziende registrate EMAS II
- 10 anni per allevamenti



SOGGETTI COINVOLTI

PROVINCIA; quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione.

COMUNE; relativamente agli aspetti legati agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

ARPA; relativamente al Piano di monitoraggio e controllo.

Casi particolari; sono coinvolti anche la ASL, ATO, Parchi.

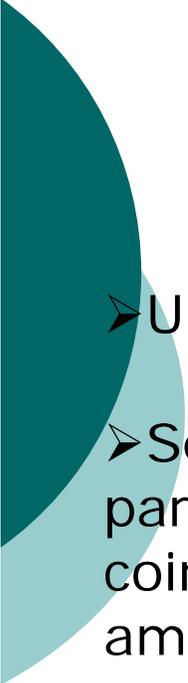
AIA IN PROVINCIA DI CREMONA

TIPOLOGIA	N°	TIPOLOGIA	N°
CHIMICA	3	ENERGIA	1
MACELLI	4	LATTERIE	5
INDUSTRIA ALIMENTARE	5	PRODUZIONE GAS TECNICI	2
FORNACI	4	STOCCAGGIO GAS	2
RIFIUTI	8	RECUPERO CARCASSE ANIMALI	3
LAVORAZIONE METALLI	9	TESSILE	2
CONCIMI	1	SUINI	120
MANGIMI	5	AVICOLI	30
TOTALE	54	INDUSTRIA	
	150	ZOOTECNICHE	
TOTALE AZIENDE	204		



ORGANIZZAZIONE PROVINCIALE

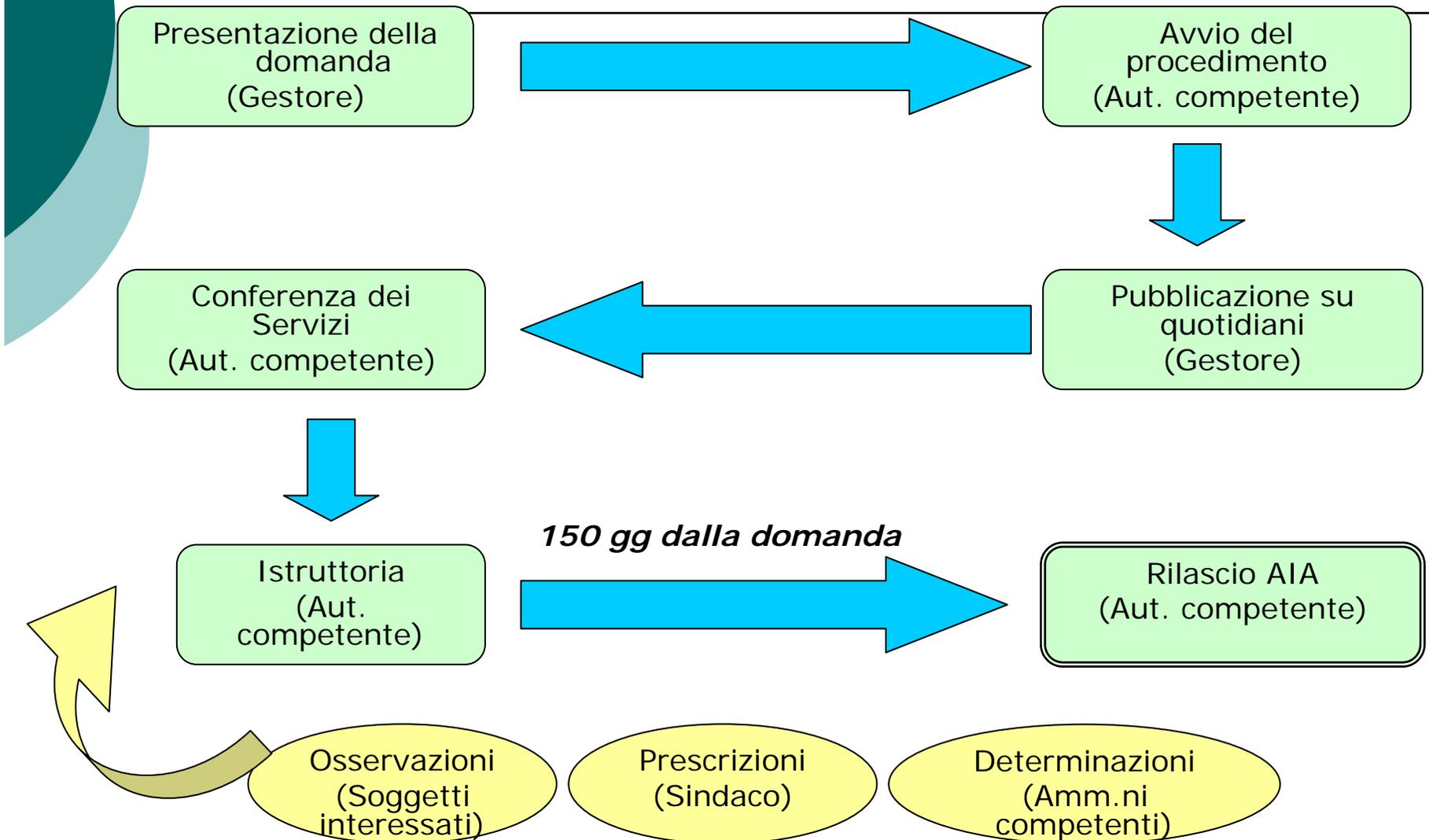
- La Provincia è autorità competente dal 2006 con Legge Regionale n. 24 del 2006;
- Fino al 31 dicembre 2009, competenze separate tra Settore Agricoltura e Settore Ambiente (AIA industria gestite dal Settore Ambiente, allevamenti gestite dal Settore Agricoltura);
- Dal 1 gennaio 2010 unificazione dei Settori Agricoltura e Ambiente;



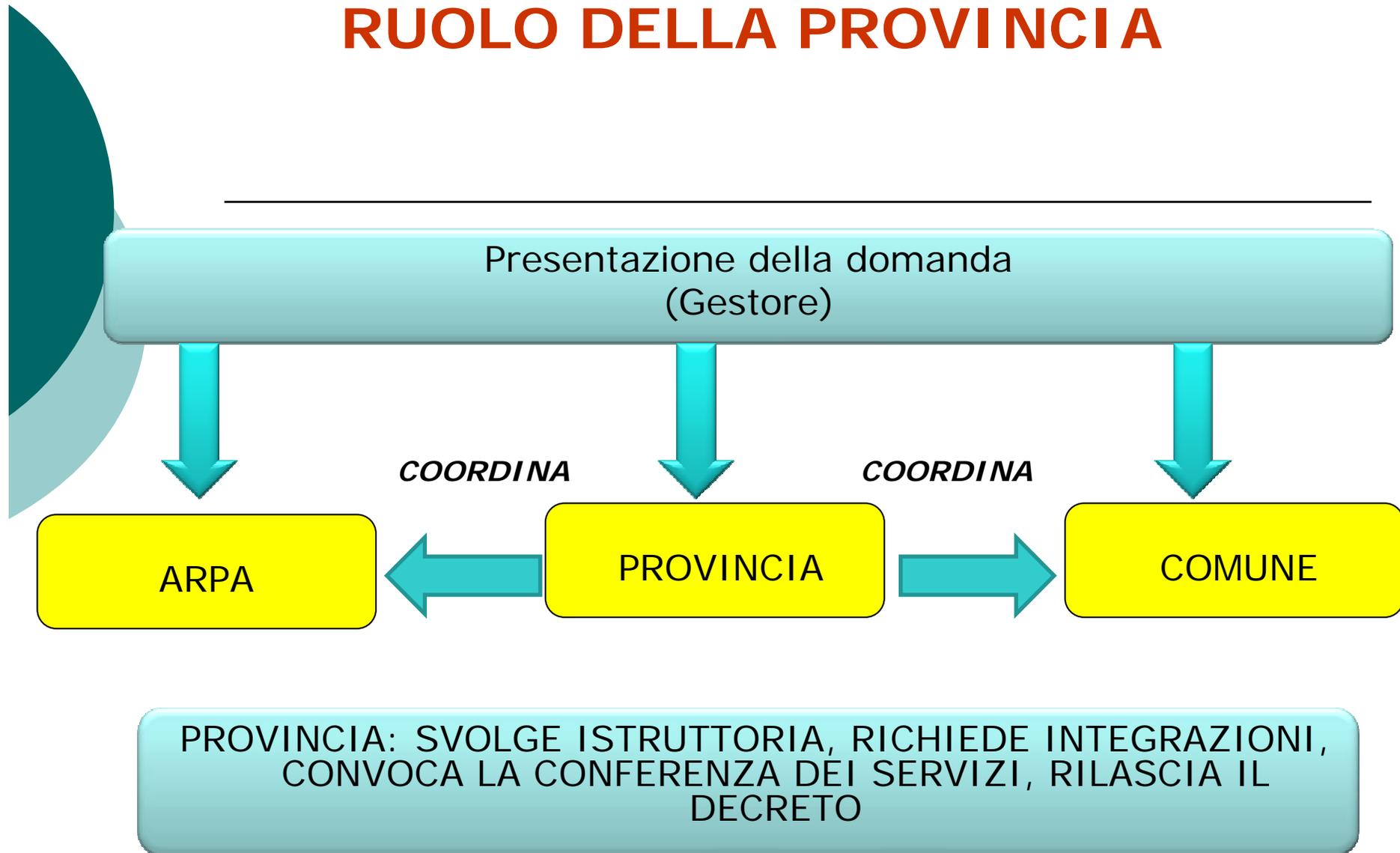
VANTAGGI DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE

- Unico sportello IPPC quale interfaccia per le aziende;
- Semplificazione nel coordinamento tra servizi con richiesta di pareri inviati direttamente via mail dagli istruttori o coinvolgimento diretto dei colleghi esperti nei vari aspetti ambientali direttamente in conferenza dei servizi;
- Standardizzazione dei procedimenti e ove possibile istruttoria svolta direttamente all'interno del servizio competente senza richiesta di pareri;
- Messa a disposizione della modulistica e modelli di relazione tecnica sul sito internet;
- Coordinamento tra procedura VIA ed AIA con conferenze unificate;

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE



RUOLO DELLA PROVINCIA



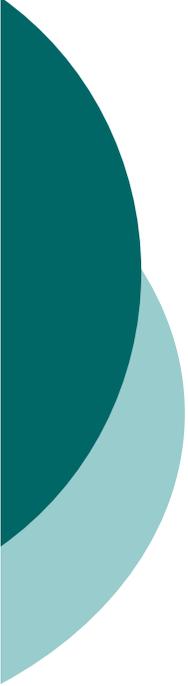


LE ANALOGIE TRA AIA ED AUA

- entrambe sono autorizzazioni uniche che ricomprendono la "*totalità*" delle autorizzazioni in campo ambientale;
- Stessi soggetti coinvolti: gestore, comune, Arpa, Provincia;
- Entrambe le documentazioni devono contenere le informazioni ambientali richieste dalle specifiche normative di settore;
- 30 giorni di tempo per la verifica della correttezza formale della domanda;
- Tempi certi di rilascio dell'atto (150 giorni per l'AIA, 90, 120 o 150 in caso di richiesta integrazioni per l'AUA).

LE ANALOGIE TRA AIA ED AUA

- Possibilità di ricorso allo strumento amministrativo della conferenza dei servizi;
- Coordinamento da parte dell'autorità competente dei soggetti che partecipano alla conferenza;
- Presentazione della domanda di rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza;
- Nelle more della presentazione della domanda di rinnovo, l'azienda può continuare ad esercitare sulla base dell'autorizzazione in essere
- Indicazioni per le attività di autocontrollo;



LE DIFFERENZE TRA AIA ED AUA

- Domande presentate tramite il SUAP e non direttamente all'autorità competente;
- Richieste di integrazioni mediate sempre dal SUAP;
- Impossibilità di coordinare l'AUA con la VIA ma occorre attendere la conclusione della procedura di verifica di VIA;



LE DIFFICOLTA' APPLICATIVE

La mediazione del SUAP nel caso in cui le Province non venissero abrogate (quale struttura tecnica) rappresenta un inutile appesantimento dell'iter amministrativo;

Le fasi di gestione delle modifiche impiantistiche sono poco chiare e dalla norma sparisce il SUAP, la norma recita infatti *"il gestore che intende effettuare una modifica.... Ne da comunicazione all'autorità competente"*.

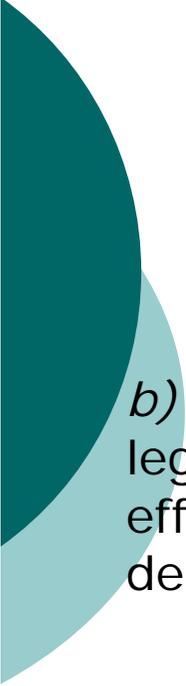
Solo nel caso in cui la modifica sia reputata sostanziale il gestore deve ripresentare una nuova domanda, diversamente si aggiorna l'atto.



LE DIFFICOLTA' PER ALCUNE AUTORIZZAZIONI

f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

15 anni rappresenta una durata estremamente lunga a fronte di una situazione in continua evoluzione per quanto concerne la disponibilità dei terreni che obbliga a continui aggiornamenti dell'autorizzazione che dovranno essere gestite con modifiche non sostanziali. Spesse volte l'autorizzazione è richiesta da soggetti con sede legale fuori provincia e in questo caso sorge il dubbio nell'individuazione del SUAP competente



LE DIFFICOLTA' PER ALCUNE AUTORIZZAZIONI

b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

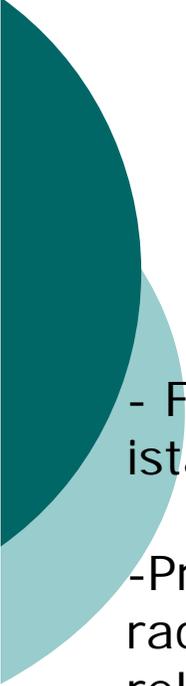
In Regione Lombardia queste comunicazioni sono presentate tramite il portale SISCO e integrate con il fascicolo aziendale presente sul SIARL.

Una presentazione con modalità diversa rischia di complicare l'istanza e non semplificarla.



LE DIFFICOLTA' PER L'AMMINISTRAZIONE

- Necessità di un coordinamento interno tra servizi al fine di giungere alla predisposizione di un decreto coordinato;
- Documentazione solo telematica richiede una totale riorganizzazione delle modalità di protocollazione, gestione ed archiviazione delle istanze;



IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE

- Formazione e supporto ai SUAP per una primo screening delle istanze;
- Predisposizione di una sezione informativa sul sito istituzionale dove raccogliere e mettere a disposizione tutte le procedure e modulistica relativa alle autorizzazioni sostituite dall'AUA (oggi già presenti ma contenute nelle varie sezioni del sito);
- In attesa della predisposizione da parte del Ministero di un modello unico di istanza, predisposizione di un modello semplificato per la presentazione delle domande;



GRAZIE PER L'ATTENZIONE